

L'ALLARME DI CONFINDUSTRIA E CONFCOMMERCIO

«Il sistema economico rischia di saltare: urge confronto»

L'emergenza legata al coronavirus sta generando forti elementi di crisi su tutto il sistema economico nazionale colpendo in modo diretto la filiera dell'industria turistica, dove si registrano migliaia di disdette e mancate prenotazioni dai mercati nazionali e internazionali. Anche nel nostro territorio la situazione ha conseguenze sulle piccole e sulle grandi strutture turistiche. Alla luce di tali difficoltà è opportuno avviare un confronto con le istituzioni locali e le parti sociali per monitorare gli sviluppi della situazione e valutare azioni comuni da intraprendere per contenere gli effetti della crisi a tutela delle imprese e dell'occupazione. «In questa fase serve una

forte sinergia e grande spirito di collaborazione - dichiara il presidente di Confindustria Catania, Antonello Biriaco - Occorre che imprese, Istituzioni e organizzazioni sindacali lavorino insieme con senso di responsabilità per esaminare i nodi critici e adottare misure conseguenti atte a gestire e superare questo difficile periodo».

«Le pesanti conseguenze che cominciano a registrare le imprese del territorio sono dovute a una pessima informazione sull'epidemia di corona virus». E' quanto ha affermato il presidente di Confcommercio Catania, Pietro Agen, preoccupato più per le ricadute sull'economia locale che sull'aspetto sanitario che la psicosi del virus

sta provocando. «Il sistema economico rischia di saltare - continua Agen - i danni alle aziende porteranno a riduzioni del personale, si registra già un calo dell'affluenza del 20% nei maggiori luoghi di aggregazione. Sono stati sospesi e rimandati importanti eventi fieristici a Catania con effetti negativi sul settore alberghiero e sulla ristorazione, gli operatori del settore in partenza per le fiere del nord hanno sospeso i viaggi, gli scaffali dei supermercati si svuotano. Chiediamo al governo regionale di istituire un tavolo tecnico con tutto il mondo imprenditoriale al fine di trovare insieme strumenti a tutela della salute ma anche per sostenere le aziende». ●